DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 Telef. 67.121 683.385 63.521 61.460 67.845

ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 2.200
Un semestre . . . » 1.150
Un trimestre . . . » 600

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 60 - Echi spettacoli L. 50 - Cronaca L. 70 - Necrologie L. 50 - Finanziaria, Banche, Legale L. 75 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgersi SOC. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telef. 61 872, 68.964, 684 093

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Unità dinanzi al Governo della discordia! Protesta democratica contro il colpo di mano del "Cancelliere„!

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 127 ★ SABATO 31 MAGGIO 1947 Una copia L. 8 - Arretrata L. 10

CONTRO IL VOTO DEL DUE GIUGNO E I DIRITTI DEI LAVORATORI

Isolato dalla democrazia e applaudito dai plutocrati

l'on. De Gasperi vara oggi il suo "Cancellierato„

Orlando, Nitti, Bonomi e Gasparotto hanno negato la loro adesione - Vivi contrasti in seno alla stessa DC - Le fatiche per la compilazione della lista dei ministri - Sessanta aspiranti ai portafogli

Neanche ieri notte De Gasperi è riuscito a dare il tocco definitivo al Ministero cancellieresco da lui presieduto. Egli infatti ieri sera, uscendo da Palazzo Giustiniani faceva la seguente dichiarazione ai giornalisti in attesa: «Ho concluso il mio lavoro positivamente. Solo non sono stato in grado di dare la comunicazione ufficiale, ma quella ufficiosa, perchè mi manca la risposta definitiva di una persona che è fuori Roma, di cui permettetemi di non dire il nome anche se lo indovinate».

La dichiarazione di De Gasperi chiudeva una giornata che aveva visto i democratici cristiani in massa battagliare per i portafogli e i famosi «tecnici» disertare per la maggior parte la navicella ministeriale in costruzione. Molti altri no, oltre quelli ricevuti durante la precedente giornata, si aggiungevano infatti alla collezione dell'on. De Gasperi.

La serie dei no

La prima brutta notizia della mattinata l'ha data l'on. Bonomi. Il leader democristiano aveva richiesto a Bonomi una risposta scritta e definitiva sulle sue reali intenzioni. La risposta, sollecitata ripetutamente dalla segreteria presidenziale, è giunta al Viminale verso mezzogiorno, e come era ormai previsto risultava negativa.

Nello stesso momento a Montecitorio l'on. Gasparotto, dichiarandosi legato alla disciplina del proprio gruppo politico, annunciava il suo rifiuto, benchè l'on. Brusasca a nome di De Gasperi avesse ripetutamente sollecitato la sua adesione.

Naturalmente De Gasperi era ormai deciso a costituire il nuovo governo e di ciò dava notizia ai giornalisti, mentre usciva dal Viminale dichiarando di avere ottenuto la collaborazione del liberale on. Einaudi.

Il posto che è stato riserbato nel nuovo Governo al Governatore della Banca d'Italia è abbastanza strano. Ad esso infatti verrà dato l'incarico di dirigere un nuovo dicastero: quello dei Bilanci e della ragioneria generale, che avrebbe il compito di coordinare l'opera dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro, oggi nuovamente divisi.

Si ricorderà che nel gennaio scorso, l'on. De Gasperi era stato uno strenuo assertore della necessità di affidare ad un solo uomo (e fu Campilli) i problemi di Finanza e di Tesoro.

La faticosa ricerca

Nella sua faticosa ricerca di una soluzione ad ogni costo De Gasperi si è trovato ad affrontare difficoltà sempre crescenti anche se l'ambito della sua ricerca si riduceva lentamente dagli altri partiti al gruppo dei deputati democristiani.

Le difficoltà erano qui date dalla grande volontà, dimostrata da tutti i deputati democristiani vicini a De Gasperi, di sacrificarsi per il Paese in posti di responsabilità governativa.

Il lavoro di divisione delle spoglie veniva affrontato in una riunione della Direzione democristiana in unione con il Comitato direttivo del Gruppo che aveva luogo nella tarda mattinata a Montecitorio. Era presente l'on. De Gasperi.

Vista però la difficoltà del compito si decideva di nominare due commissioni, composte la prima da: Piccioni, Taviani, Ceschi; la seconda da: Marazza, Mastino, Caronia. Fino alle ore 15 l'on. De Gasperi si è inutilmente affaticato — peregrinando da una commissione all'altra, per cercare di realizzare l'accordo e per avere sollecite indicazioni. Le fatiche della mattinata risultavano però inutili e l'on. De Gasperi si faceva allora consegnare una lista di sessanta nomi, tra i quali egli avrebbe esercitato il diritto di prelazione.

Il rifiuto di Gronchi

Sembrava a questo punto che De Gasperi potesse finalmente porre termine alla propria opera quando nuove difficoltà sorgevano a causa di quei deputati democristiani compresi nella lista che *non* volevano entrare nel Ministero. Molti deputati della D. C. infatti sostenevano che la formazione di un governo presidenziale di colore non rispondeva all'interesse del Paese e a quello stesso della Democrazia cristiana: essi pertanto non avevano la volontà di partecipare ad un governo, la cui formula era stata da loro sconsigliata. Tra questi deputati era l'on. Gronchi che aveva chiaramente fatto intendere di non voler partecipare al governo. De Gasperi invece aveva bisogno, per motivi interni di partito, della collaborazione dell'on. Gronchi e lo inseriva nella lista come Ministro per l'Industria e il Commercio.

Secondo alcuni sarebbe l'onorevole Gronchi la «persona» di cui De Gasperi ha annunciato di attendere ancora la risposta definitiva. Secondo altri invece l'atteso sarebbe il dott. Merzagora, amministratore della Edison e della Pirelli, nonchè curatore dei beni dell'ex duca d'Aosta. Menzagora trovasi attualmente in Brasile.

Altre difficoltà De Gasperi le trovava in seno al gruppo dei ministeriabili scontenti del Dicastero al quale erano stati preposti. Tra questi erano l'on. Tupini — che aveva sognato la Giustizia e si vedeva invece affidare i LL. PP. Spataro rifiutava con sdegno le Poste asserendo di non avere l'intenzione di occuparsi di francobolli. Anche Gonella rimaneva un po' male in quanto aveva inutilmente ambito al Dicastero degli Esteri, ma si accontentava tuttavia di restare alla P. I.

Scelba infine, forte della prova di capacità data con la mobilitazione della polizia, vinceva la sua terribile lotta con Aldisio e riusciva a rimanere agli Interni.

Il 18 maggio scorso, alla Basilica di Massenzio, De Gasperi rivolse belle parole ai lavoratori delle ACLI. In quella occasione dimenticò soltanto di informarli che poco dopo avrebbe formato un governo contro tutti i lavoratori indistintamente

Alla fine della giornata De Gasperi — che era stato costretto a rimandare di parecchie ore il suo colloquio con il Capo dello Stato— riusciva a mettere su una lista e con essa, alle 21 e 20 si recava a Palazzo Giustiniani. Entrando De Gasperi dichiarava ai giornalisti di «tirare diritto». Egli usciva alle 22 e 8 e rendeva ai giornalisti la dichiarazione che abbiamo riportata.

Ecco infine la probabile lista dei nuovi Ministri che dovrebbe essere resa nota in giornata:

Cancellierato: De Gasperi (d.c.); Esteri: Sforza (ind.); Interni: Scelba (d. c.); Giustizia: Grassi (ind.); Bilancio: Einaudi (ind.); Tesoro: Bertone (d.c.); Finanze: Pella (d.c.); Agricoltura: Segni (d.c.); Commercio Estero: Merzagora ind.); Lavori Pubblici: Tupini (d. c.); Marina Mercantile: Cappa (d. c.); Industria e Commercio: Togni (d. c.) o Gronchi (se accetta); Difesa Nazionale: Aldisio (d. c.); Trasporti: Corbellini (ind.); Pubblica Istruzione: Gonella (d. c.); Lavoro: Fanfani (d.c.).

Il dibattito sull'Ente regione

La serie dei cento oratori che hanno chiesto di parlare sull'ordinamento regionale è stata ieri aperta a Montecitorio dal solito democristiano che ha a lungo parlato sulla necessità di fare degli Enti regioni democratici di colore che si regge sulla maggioranza parlamentare di un sol voto. Il primo presidente della Regione siciliana è il democristiano Alessi eletto con 46 voti. Egli amministrerà con un gabinetto di 8 assessori effettivi e 4 supplenti, tutti democristiani.

Il governo si presenterà all'Assemblea con le dichiarazioni programmatiche fra 10 giorni.

IN SICILIA COME A ROMA

La D. C. forma il governo con i voti della destra

PALERMO, 30. — La D. C. con l'appoggio dell'intera ala destra monarchica e qualunquista dell'Assemblea Regionale siciliana è riuscita a varare nella seduta di oggi un governo di coalizione.

IL CANCELLIERE CERCAVA FIDUCIA

Da Napoli a Genova i lavoratori condannano la manovra di De Gasperi

Un telegramma di protesta degli operai democristiani della Caproni - Sospensione del lavoro in tutti gli stabilimenti della zona di Terni

Anche nella giornata di ieri comizi e manifestazioni si sono succeduti nelle fabbriche di Milano per protestare contro il colpo di mano dell'on. De Gasperi.

Da ogni fabbrica, senza eccezioni, è stato inviato un telegramma a Roma o è stato stilato un ordine del giorno per riaffermare l'esigenza di una partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori al Governo. Primi a sottoscrivere questi ordini del giorno, a dimostrazione del loro senso di responsabilità nazionale, sono stati gli stessi operai democristiani, i quali non esitano a esprimere il loro sdegno per il si sia alleato apertamente con le destre.

Alla Caproni, essi hanno sottoscritto questo telegramma indirizzato al Presidente della Repubblica: «Questi organismi di base delle officine Caproni le inviano il segno della loro protesta e vivo sdegno per il tentativo di estromettere dal governo i partiti comunista e socialista».

Da tutte le regioni d'Italia continuano intanto a pervenire notizie di manifestazioni e comizi.

In tutti gli stabilimenti della zona di Terni, all'Acciaieria, al Carburo, ai Servizi elettrici, all'Umbra prodotti tecnici, alla fabbrica d'armi, alla Siri, al Linoleum, al Nera Montoro, gli operai hanno sospeso il lavoro a mezzogiorno preciso

Nelle principali fabbriche di Napoli, dalla Navalmeccanica, ai cantieri industriali di Pozzuoli, gli ordini del giorno di protesta hanno avuto accenti particolarmente violenti. Lo sdegno dei lavoratori è stato suscitato soprattutto dal carattere antipopolare della manovra democristiana che non rappresenta il miglior sintomo per giudicare fin d'ora quella che sarà la futura attività del governo.

A Genova tutti i ferrovieri riuniti in assemblea hanno indicato all'opinione pubblica della loro città e del paese il carattere reazionario del governo De Gasperi quale è nato dalle manovre del leader democristiano. Ordini del giorno in tal senso sono stati votati nella città di Savona, nei cantieri di Sestri e nelle altre fabbriche della capitale ligure.

Si apprende infine che l'Unione Donne Italiane ha inviato ieri al Capo dello Stato on. De Nicola, a nome di tutte le donne italiane da essa rappresentate, un telegramma nel quale si esprimeva il desiderio che il nuovo governo rispondesse effettivamente, nella sua composizione, alla volontà popolare repubblicana e democratica manifestata chiaramente nelle elezioni del 2 giugno.

L'ACCORDO TRA C. G. I. L. E CONFINDUSTRIA E' STATO FIRMATO

La tregua salariale rinnovata per 6 mesi

Il patto sarà completato dopo il Congresso Confederale con un piano di lotta contro il carovita - Gli aumenti degli assegni familiari e della contingenza alle donne e ai giovani

Dopo trattative prolungatesi per oltre un mese, è stata firmata ieri a Roma dai delegati della CGIL e della Confindustria la parte retributiva dell'accordo per il rinnovo della «tregua» salariale per i lavoratori dell'industria.

La nuova «tregua» va in vigore da domani 1. giugno ed ha la durata di sei mesi.

Oltre all'accordo sulla parte retributiva, le parti hanno firmato un importante documento economico, in cui vengono fissati i criteri di massima sui quali le due Confederazioni si sono trovate d'accordo per la lotta contro il carovita e l'inflazione. Ecco il testo della dichiarazione:

La dichiarazione economica

«Le due Confederazioni hanno esaminato assieme, sulla base del lavoro compiuto dall'apposita Commissione Tecnica, nominata al principio delle trattative, la situazione economica del Paese e si sono trovate concordi nel ritenere che sussistono condizioni obbiettive per la ripresa economica italiana e nell'affermare la necessità di una risoluta azione per combattere l'inflazione.

«Esse sono state inoltre concordi nel ravvisare tra i fattori che condizionano e possono facilitare questa ripresa: l'aumento della produzione, la riduzione dei costi anche attraverso il miglioramento della produttività, l'eliminazione dei profitti speculativi.

«E' stato deciso che la Commissione riprenderà i suoi lavori dopo il 10 giugno per fissare i punti di vista comuni circa i mezzi più idonei per facilitare la soluzione di tali problemi e per concordare misure concrete atte a favorire la stabilizzazione dei prezzi dei generi di più ampio consumo».

Il patto tra le due Confederazioni potrà dunque dirsi completo solo dopo che questi concreti principi deflazionistici saranno stati concordati dall'apposita Commissione mista; il che avverrà dopo il Congresso della CGIL, e cioè nella seconda decade di giugno.

Le Commissioni interne

Sul problema delle Commissioni Interne, è stato emanato il seguente comunicato:

«Le due delegazioni hanno approvato le norme circa le funzioni delle Commissioni Interne in materia di licenziamenti.

«Si incontreranno nella seconda decade di giugno per l'esame delle ulteriori norme contenute nello schema della CGIL relativo alle assunzioni ed alle Commissioni Interne».

Il documento sulla parte retributiva si compone di 16 articoli, alcune dichiarazioni poste a verbale e di un protocollo aggiuntivo

Diamo qui un ampio estratto dei principali articoli dell'accordo:

ARTICOLO 1

Trasferimento di una quota di contingenza a paga base

Dalla contingenza giornaliera per gli operai vengono staccate e trasferite sulle paghe basi le quote giornaliere seguenti:

Uomini oltre i 20 anni L. 101; fra i 18 e i 20 anni L. 93,60; fra i 16 e i 18 anni L. 72,80; sotto i 16 anni L. 52; donne sopra i 18 anni Lire 72,80; fra i 16 e i 18 anni L. 62,40; sotto i 16 anni L. 52.

ARTICOLO 2

Per gli impiegati la quota mensile da staccare dalla contingenza e trasferire allo stipendio base sarà calcolata moltiplicando per 26 gli importi giornalieri previsti nell'art. 1.

ARTICOLO 3

I rapporti percentuali tra le categorie degli operai

I rapporti percentuali tra le paghe contrattuali delle categorie degli specializzati, dei qualificati, dei manovali specializzati rispetto a quelle del manovale comune dopo il trasferimento di una parte di contingenza di cui all'art. 1 dovranno risultare pari a quelli seguenti:

manovale 100; manovale specializzato 108,50; operaio qualificato 115; operaio specializzato 127,50.

ARTICOLO 4

Ricostituzione dei rapporti percentuali per gli impiegati

I rapporti percentuali tra gli stipendi minimi contrattuali degli impiegati di 1. categoria, di 2. categoria e di 3 categoria A) rispetto a quelli della 3 categoria B), dopo il trasferimento della quota di contingenza di cui all'art. 2, dovranno risultare pari a:

3. categ. B 100; 3. categ. A 119, 2. categ. 165; 1. categ. 218.

(Continua in 2. pag., 1. col.)

Interruzione delle trattative per il contratto di mezzadria

Le trattative in corso presso il Ministero dell'Agricoltura, con la partecipazione delle organizzazioni interessate, per il nuovo contratto nazionale di mezzadria, sono state interrotte.

La responsabilità della rottura risale agli agrari della Confida, che non hanno voluto accettare la discussione su nessuna delle proposte avanzate dalla Confederterra.

Cattura un pescecane afferrandolo per la coda

GALLIPOLI, 30. — Il giovane marinaio Trianni Luigi, avvistato dalla riva uno squalo di notevoli dimensioni, si tuffava in mare completamente vestito e dopo vivace e pericolosa lotta, riusciva ad afferrarlo per la coda e trascinarlo sulla spiaggia. Si trattava di un pescecane femmina, che pesava 90 chili.

Negli ultimi aneliti, sfinito dalla lotta, il pesce, dava alla luce sette piccoli pescecani.

COMUNICATO DELLA SEGRETERIA DEL P.C.I.

Contro ogni intrigo delle forze reazionarie

La Segreteria del Partito Comunista Italiano comunica:

Ad opera di determinati organi del Ministero degli interni sono state diffuse tra le forze di polizia e nei quadri dell'Esercito voci allarmistiche circa pretesi ed assurdi propositi di ricorso alla violenza e a forme di lotta insurrezionali, che esisterebbero nel Partito comunista in seguito alla soluzione antidemocratica che è stata data alla crisi del governo

La Segreteria del Partito comunista ritiene superfluo dare una smentita a queste voci. Esse fanno parte della solita campagna di provocazioni che da tempo viene condotta per disorientare l'opinione pubblica e mettere in pericolo la democrazia. Il fatto che da parte del Ministero degli interni si sia prestata fede oppure si sia dato corso a voci simili è segno di irresponsabilità e di leggerezza, particolarmente grave in un momento come l'attuale, in cui non deve essere messa in pericolo, ma rafforzata l'unità della Nazione.

I comunisti disapprovano e respingono nel modo più reciso la soluzione che è stata data alla crisi di governo, costituendo un ristretto e settario gabinetto di parte proprio nel momento in cui, invece, era necessaria la più larga unità di forze democratiche e repubblicane. I comunisti invitano tutto il popolo ad unirsi per esprimere apertamente questa disapprovazione, nelle forme legali che sono proprie della democrazia, in modo da rendere a tutti evidente che il grave errore commesso da chi ha voluto creare questo governo, deve essere corretto al più presto nell'interesse supremo della Nazione.

Appunto per questo i comunisti respingono quelle forme di lotta che creerebbero nel corpo della Nazione fratture insuperabili, e denunciano come una provocazione gli allarmi pazzeschi diffusi dal Ministero degli interni e l'azione di tutti coloro i quali contribuiscano in qualsiasi modo a dar loro anche solo una parvenza di giustificazione.

Le classi lavoratrici si sono conquistate attraverso la guerra di liberazione il diritto di dire una parola decisiva su tutti i problemi nazionali anche partecipando al governo del Paese.

Esse hanno dato sufficiente prova di disciplina e maturità democratica perchè questo diritto non debba venire negato. Lottando sul terreno democratico e mantenendo e rafforzando la loro unità esse sapranno affermare questo diritto e farlo valere contro ogni intrigo di forze plutocratiche e reazionarie.

ULTIM'ORA

Arrivo dei delegati sovietici per il Congresso della C.G.I.L.

Continuano a giungere in Italia numerosi rappresentanti del movimento sindacale di varii paesi, per partecipare al Congresso della C.G.I.L., che inaugurerà i suoi lavori a Firenze, domenica 1. giugno.

Dopo l'arrivo dei delegati americani, francesi, cecoslovacchi, austriaci, è giunta ieri a Roma, per via aerea, la delegazione sovietica capitanata da Michele Tarazov, segretario della Confederazione del Lavoro sovietica, e della quale fanno parte numerosi rappresentanti e dirigenti delle principali organizzazioni sindacali sovietiche.

CRISI POLITICA IN UNGHERIA

Un "piccolo proprietario„ formerà il nuovo governo magiaro

Le dimissioni di Nagy in relazione alla scoperta di un complotto antigovernativo - Il capo della congiura condannato a morte

BUDAPEST, 30. — Il Primo Ministro ungherese, Ferenc Nagy, ha rassegnato oggi le sue dimissioni all'ambasciatore ungherese a Berna, città in cui il Nagy si trova da qualche giorno.

L'incarico per la formazione del nuovo governo sarà probabilmente affidato ad Imre Oltvany, membro del Partito dei Piccoli Proprietari, al quale apparteneva il Presidente dimissionario.

La crisi politica ungherese è in relazione con il complotto antigovernativo scoperto a febbraio di quest'anno e nel quale erano implicati numerosi deputati del partito dei piccoli proprietari e lo stesso Segretario Generale del partito. A quanto si apprende ora uno degli arrestati, il deputato Bela Kovacs, ha confessato molti particolari del complotto, dai quali sono emerse gravi responsabilità nella controrivoluzione hortista a carico di Ferenc Nagy.

E' stato intanto comunicato oggi che il capo del complotto, colonnello Punkosti, è stato condannato alla pena di morte. Il Punkosti, che era stato ufficiale di collegamento tra l'esercito ungherese e la Whermacht, fu fatto prigioniero in Austria dalle autorità inglesi che, poco dopo, lo inviarono clandestinamente in Ungheria per assumere informazioni sull'ubicazione e gli armamenti delle truppe sovietiche. Fu arrestato mentre tentava di riguadagnare la frontiera. E' stato condannato per aver fatto uccidere prigionieri di guerra e per aver costituito un centro di spionaggio agli ordini di una organizzazione straniera.

AL CANTO DI BANDIERA ROSSA

Il Congresso laburista si è concluso a Margate

Un messaggio di solidarietà al movimento basco di resistenza contro Franco

MARGATE, 30. — Dopo cinque giornate di lavoro, il 46mo Congresso Laburista di Margate si è concluso oggi al canto dell'inno «Bandiera rossa» intonato a gran voce da tutti i delegati presenti al gran completo alla seduta.

L'odierna riunione ha presentato scarsi motivi d'interesse, almeno nei confronti della politica estera. Sul podio degli oratori è salito il ministro della salute pubblica Aneurian Bevan, il quale ha parlato in difesa del suo programma di costruzioni edilizie riscuotendo un voto di fiducia.

In apertura di riunione il segretario generale del partito laburista Morgan Philip aveva comunicato che l'esecutivo nazionale del partito ha deciso di inviare un messaggio di simpatia e di solidarietà ai leader del movimento clandestino basco, che hanno recentemente promosso lo sciopero operaio antifalangista.

Gli operai della Citroen «rallentano» la produzione

PARIGI, 30. — In segno di protesta per il mancato accoglimento della loro richiesta per un aumento di sei franchi sui buoni di produzione gli operai della compagnia automobilistica Citroen hanno iniziato oggi un rallentamento della produzione.

Il 6 giugno si discuterà sulle colonie italiane

LONDRA, 30 — Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato stamane che la Gran Bretagna desidererebbe che i lavori dei sostituti dei Ministri degli Esteri per l'esame della questione delle colonie italiane avessero inizio il 6 giugno.

Il portavoce ha tenuto a far rilevare come i sostituti non avranno alcuna facoltà di decidere in merito alla sorte delle colonie italiane, ma soltanto di formulare proposte e raccomandazioni da sottoporre ai quattro ministri degli esteri.

IL CONVEGNO ALLEATO A LIVORNO

Prossimo termine dell'occupazione militare

FRANCOFORTE, 30 (U. P.) — La prossima visita a Livorno del generale Clarence R. Huebnerr — secondo quanto si afferma negli ambienti alleati di Francoforte — avrà per scopo principale quello di stabilire le modalità per lo sgombero dal territorio italiano dei contingenti di occupazione americani

IL ROMANZO DELL' I. R. I.

Miliardi ai privati, quindicine all'I. R. I.

Il capitale privato non vuole che l'IRI sia sostenuto dal Tesoro
Tre tendenze: lasciar fare, smobilitare, potenziare l'Istituto

III

E' vero che l'I. Telegraph and Telephone sta facendo avances per una combinazione col gruppo Stet dell'IRI? domanda un ingegnere.

Cosa c'è di vero circa un grande raggruppamento bancario che sarebbe in progetto allo scopo di raccogliere i famosi aiuti americani che tardano tanto a venire? — E' un funzionario della Comit che pone questa domanda al Convegno dei Consigli di gestione IRI a Genova.

Un operaio chiede: — Possono essere date assicurazioni che non verrà ceduto al capitale straniero in contropartita di aiuti, il controllo delle Banche IRI?

Quali sono attualmente i rapporti che esistono tra l'IRI e il Tesoro? Tra l'IRI e la Banca d'Italia? L'IRI e il Governo?

Ma le domande rimangono senza risposta. L'IRI, il Tesoro, la Banca d'Italia, il raggruppamento delle tre banche IRI?

Quello che avviene nei punti nodali si svolge al di là dal muro dove non arriva e non deve arrivare lo sguardo dei lavoratori.

Quale è la strada per risanare l'IRI?

«La situazione del Tesoro non può consentire nuovi soccorsi. C'è una sola strada. Vendere. Vendere le aziende immobiliari. Le aziende agricole. Vendere, perchè no? anche una parte delle aziende meccaniche, metallurgiche, cantieristiche. Insomma vendere una parte per avere il danaro necessario a far andare bene il resto».

L'uomo che mi parla ha idee chiare. In questi problemi ci sta dentro fino alla cima dei capelli E' in numerosi consigli d'amministrazione, imprese finanziarie, banche, aziende elettriche, grandi complessi industriali. E' un uomo di fiducia dei grandi capitalisti italiani il quale ha molti contatti negli ambienti direttivi dell'IRI.

Dalla fine della guerra ad oggi sotto forma di crediti e di sovvenzioni, sono stati versati dallo Sta-

RICCARDO LONGONE

(Continua in 2. pag., 1. col.)

Ecco alcune donne italiane in preghiera sulla tomba di un loro parente, soldato nell'esercito americano, caduto durante lo sbarco Alleato a Nettuno. Il «Memorial Day», che ricorreva ieri, ricorda al popolo italiano, accanto a quello dei suoi figli, il sacrificio di tanti cittadini americani. Essi caddero combattendo per la stessa libertà, oggi minacciata e tradita dalla diplomazia del dollaro.

Si è chiusa ieri la Conferenza del C.E.R.

Si è chiusa ieri sera, con gli ultimi interventi sul problema del mezzogiorno ed in particolare su quello dell'industrializzazione delle regioni meridionali e dell'abolizione del latifondo, la prima Conferenza nazionale dei Centri Economici che aveva avuto inizio dieci giorni or sono a Palazzo Madama.

Al termine dei lavori, il prof. Del Vecchio ha rivolto, dal tavolo della presidenza, un breve saluto agli organizzatori e promotori della Conferenza, che per la prima volta ha visto spontaneamente riuniti i tecnici e gli studiosi di tutta la nazione in una comune volontà di lavoro, e il cui apporto pratico e teorico ai problemi della ricostruzione merita il più ampio riconoscimento.

Il compagno Pesenti, presidente del C.E.R., ha quindi rivolto all'assemblea brevi parole di conclusione.

Egli ha sottolineato lo spirito nuovo che ha animato i lavori della Conferenza, dalla quale, oltre ai numerosi dati tecnici e alle varie proposte concrete, è risultata una volontà comune a uomini di tutte le tendenze, di ricostruire il paese e di dedicarsi a questa opera.

Egli ha quindi annunciato la prossima pubblicazione degli atti della Conferenza a cura di un apposito Comitato, augurandosi che tutte le proposte venute alla luce dalla Conferenza vengano ulteriormente mantenute vive, sostenute e realizzate.

LA VI TAPPA DEL "GIRO„

Cottur primo a Perugia davanti a 4 compagni di fuga

Fazio, Cecchi, Menon e De Santis nella scia del vincitore
Serse Coppi si fratura una gamba - Oggi la Perugia-Roma

(dal nostro inviato speciale)

PERUGIA, 30. — *Firenze dista da Perugia 161 km; sul percorso grossi dislivelli non ce ne sono. Un'autentica pacchia per la gente del «Giro», che è abituata ai saliscendi che romperò le gambe. Nessuna meraviglia quindi se i corridori, che sul mezzogiorno, col sole a picco, hanno preso il «via» a Rovezzano, siano giunti tutti in gruppo a Perugia. Si sarebbe detto: c'era da aspettarselo: doveva essere una tappa senza scosse. Invece anche oggi c'è scappata una fuga a cinque che ha elettrizzato la fase conclusiva della Firenze-Perugia.*

A Terontola Cottur fuggiva a 50 all'ora in compagnia di De Santis, Fazio e Menon. Il gruppo lasciava andare; solo Cecchi non era dello stesso parere e decideva di andare a raggiungere Cottur con un inseguimento furioso. Questo Cecchi deve mangiar tutti i giorni del pepe; non ha mai un po' di tranquillità, diventa sempre più arzillo. L'ho accompagnato nel suo scatto; correva svelto e leggero come una piuma. Poi a Passignano (il Trasimeno verde e tranquillo faceva l'occhiolino alla carovana) ha gridato a fondo la sua speranza: questa è la volta buona.

Cottur però correva sul chi vive; forse già aveva stabilito il suo piano d'attacco. Per raggiungere lo stadio di Perugia si devono percorrere tre chilometri, tratto difficile per chi ha già della fatica nelle gambe. Cottur ha lasciato sbizzarrire Cecchi, Fazio e Menon e cercava di tenere a bada anche De Santis; nella strettoia che infila la pista è scattato senza remissione.

Cecchi è rimasto sorpreso, e inutilmente ha cercato di agganciarsi alla ruota di Cottur. Così il numero uno della Wilier è passato sotto lo striscione del traguardo con 15 secondi di vantaggio e lo scopato di Moissumnano nella fodata è stato battuto anche da Fazio. «Avevo fatto un inseguimento spettacoloso; proprio non me ne va una bene» sono parole di Cecchi.

Questo «Giro» si fa voler bene, per ogni tappa ha pronta una novità; un colpo di sorpresa. Purtroppo un incidente ha rattristato la serenità del «Giro»: Serse Coppi, che oggi era in vena di fare cose belle nella discesa della Cainuccia, è stato urtato e gettato a terra da una motocicletta: si è fratturato una gamba. Sono andato a trovarlo nel suo letto all'ospedale. Piangeva per il dolore; piangeva sopratutto perchè dovrà dire addio al «Giro» ed a Fausto che di lui aveva tanto bisogno

ATTILIO CAMORIANO

(continua in 2. pag., 2. col.)

L'ordine d'arrivo

1) Cottur Giordano (Wilier), in ore 4.56'55" alla media oraria di chilometri 33,205; 2) Fazio, a 14"; 3) Cecchi, idem; 4) Menon, a 43"; 5) De Santis a 1'17"; 6) Biagioni a 2'; 7) Wiaeninck; 8) Baito; 9) Peverelli; 10) Ricci. Il gruppo degli assi è giunto compatto a 4 minuti dal vincitore.

Ritirati: Serse Coppi, Vincenzo Rossello e Fondi. Non partito, Monari.

La classifica generale

1) Bartali Gino, 35.50'33"; 2) Coppi F. a 2'41"; 3) Bresci a 3'02"; 4) Ortelli a 4'33"; 5) Cottur a 7'44"; 6) Ronconi a 8'49"; 7) Maes a 9'41"; 8) Vicini a 12'20"; 9) Cecchi a 13'19"; 10 Covolo a 13'31".

La tregua salariale

(Continuazione dalla 1. pagina)

Per le donne e i minori valgono le disposizioni dell'art. precedente.

ARTICOLO 5

Aggiornamento delle tariffe di cottimo

Le tariffe di cottimo saranno aggiornate in modo da consentire sulla nuova paga base il 90 per cento delle percentuali di utile medio di cottimo risultante dalla applicazione di fatto dell'accordo 27 ottobre 1946, intendendosi però assorbiti gli eventuali miglioramenti di tariffe di cottimo intervenuti successivamente alla predetta applicazione.

Nel caso in cui, in sede di applicazione dell'accordo 27 ottobre 1946, gli utili medi di cottimo precedenti siano stati mantenuti in cifra, le nuove tariffe dovranno consentire, sulla nuova paga base, la stessa percentuale di utile medio di cottimo conseguente alla predetta applicazione.

Nessun aumento dovrà essere apportato alle tariffe oltre il limite che consenta sulla nuova paga base un utile di cottimo del 50% all'operaio di normale capacità lavorativa.

ARTICOLO 6

Lavoro straordinario notturno e festivo

Le percentuali previste dai vigenti contratti collettivi per il lavoro straordinario, notturno e festivo, si applicheranno sulle nuove paghe basi.

Tali criteri valgono per tutte le altre percentuali riferite alle paghe basi previste dai contratti collettivi.

ARTICOLO 7

Acconti sulla gratifica natalizia

Allo scopo di evitare le ripercussioni inflazionistiche derivanti nel mercato dalla erogazione contemporanea ed in unica soluzione della gratifica natalizia o della tredicesima mensilità ed anche per consentire ai lavoratori un più tempestivo ed economico acquisto di beni di consumo, per l'anno 1947 è consentito che i lavoratori possano richiedere durante il terzo trimestre dell'anno un acconto dell'importo non superiore alla metà della 13. mensilità o gratifica natalizia e da conguagliarsi a fine d'anno.

ARTICOLO 10

Assegni familiari

Gli assegni familiari per gli impiegati, gli operai e gli appartenenti alle categorie intermedie sono aumentati del 10 per cento per i figli, del 25 per cento per il coniuge, e del 25 per cento per i genitori.

Le parti s'impegnano a sollecitare l'emanazione del regolativo provvedimento legislativo e la categoria industriale dichiara di far fronte all'onere dei maggiori contributi necessari.

Sull'importo degli assegni familiari risultante a seguito dei predetti aumenti si convengono gli arrotondamenti seguenti:

Operai: per ciascun figlio L. 59 al giorno; per la moglie L. 43; per ciascun genitore L. 33.

Impiegati: per ciascun figlio Lire 1.610 al mese; per la moglie L. 1.170; per ciascun genitore Lire 900.

ARTICOLO 12

Trattamento economico di malattia per gli impiegati

La retribuzione intera o ridotta dovuta agli impiegati durante i periodi di malattia ai sensi dei contratti nazionali di categoria o, in mancanza, del contratto 5 agosto 1937, si intende comprensiva dell'indennità di contingenza.

ARTICOLO 14

Contingenza donne e minori

Per il bimestre giugno-luglio '47, presa a base la contingenza uomo adulto, la contingenza per le donne e i minori sarà calcolata con le riduzioni percentuali previste dagli accordi 6 dicembre 1945 e 23 maggio 1946, salvo che per i giovani tra i 18 e i 20 anni, per i quali la riduzione percentuale è diminuita dal 10 al 5 per cento.

Il coefficiente di variazione della contingenza per le donne ed i minori è portato per i bimestri successivi da 2 a 2,1.

Protocollo aggiuntivo

L'applicabilità del presente contratto alla categoria degli addetti alle telecomunicazioni (telefonici-telegrafici) sarà esaminata con l'intervento delle due Confederazioni dalle competenti Associazioni le quali terranno conto degli oneri derivanti alle Aziende dai recenti contratti collettivi di categoria.

All'accordo, i rappresentanti degli industriali edili hanno voluto aggiungere alcune loro riserve, che però la C.G.I.L. ha dichiarato di non poter accettare, dovendosi intendere esteso il patto a tutte indistintamente le categorie.

Il romanzo dell'Iri

(continuazione dalla prima pagina)

to all'industria privata oltre 38 miliardi di lire

L'IRI non deve pesare sul Tesoro, dicono i grandi uomini d'affari. Vendere!

Qualcuno ha giustamente rileva-to che quando si è trattato di dare milioni alla FIAT, per esempio a nessuno è venuto in mente di consigliare o di esigere che quel complesso industriale avesse dovuto prima vendere qualcuna delle tante attività che fanno parte della Società e che, tuttavia, non hanno niente a che fare con l'industria meccanica e automobilistica: come i grandi alberghi del Sestriere, un'impresa tipografica torinese, una grande fabbrica di scarpe.

La verità è che il settore privato non vuole che l'IRI sia sostenuta dal Tesoro, perchè acutizzandosi la crisi dell'Istituto, i vari gruppi finanziari contano di poter intervenire, poi, come «salvatori».

Il Sole, organo dell'alta finanza e dei grossi industriali, scriveva l'11 maggio di quest'anno: «Fatalmente, per pagare i propri debiti come ogni altra azienda in dissesto, l'IRI dovrà cedere all'industria privata più di una fra le sue migliori aziende dipendenti. Il capitale alimenterà volentieri queste Società quando esse agiscano indipendentemete, emancipate da un controllo che ha dato tanta pessima prova».

Tre tendenze che son due

In seno alla stessa presidenza dell'IRI ci sono tre tendenze. La prima *vorrebbe che l'Istituto continuasse ad amministrare lasciando alle singole aziende completa autonomia. Niente piani di coordinamento generale.* La seconda *vorrebbe liquidare l'IRI, vendendo al settore privato le varie aziende.*

La terza *vorrebbe assegnare all'IRI il compito di sviluppare e coordinare quel settore dell'economia che è già sotto il controllo dello Stato, inserendosi anche come elemento essenziale nei programmi di un'eventuale pianificazione di tutta la nostra economia.*

Di fatto le tendenze, salvo sfumature formali, si riducono a due. Il punto di vista dei sostenitori della prima tendenza vale quanto quello di coloro che apertamente vogliono lo smobilizzo dell'IRI.

Libertà. Lasciar fare. *Ma lasciar fare a chi? Ai gruppi privati che sognano la vendita delle aziende IRI, una a una e a prezzi convenienti.*

«Lasciar fare»

Purtroppo, ancora oggi, l'IRI è amministrata secondo il concetto del lasciar fare, *con una sempre più accentuata autonomia tra i vari settori e le varie aziende. Le banche IRI non fanno credito alle aziende IRI. Le aziende IRI del nord tolgono lavoro a quelle del sud. Aziende IRI della stessa regione si fanno tra loro concorrenza. Questo potrebbe rappresentare un sintomo di vitalità. Ma, mentre lo Stato paga fior di miliardi in sovvenzioni, crediti e in rimborso di danni di guerra alle industrie private, numerose aziende IRI non hanno quanto occorre per la riconversione e la sistemazione degli impianti. Alle industrie IRI, in genere, viene appena dato il danaro necessario per pagare le quindicine.*

Ricostruzione? Riconversione? Rinnovamento degli impianti? Non ne parliamo nemmeno. Con questi chiari di luna chi ha il coraggio di andare a chiedere soldi a Campilli? Ma Campilli, e prima di lui Bertone e prima ancora Corbino per la riconversione, la ricostruzione, il rinnovamento degli impianti, hanno versato 38 miliardi all'industria privata.

Le aziende IRI non ottengono i finanziamenti sistematici che lo Stato proprietario ha il dovere di dare; le aziende private ottengono crediti, sono finanziate e traggono vantaggi dalla disorganizzazione generale dell'IRI.

RICCARDO LONGONE

(continua)

CONTROPIEDE

AFFARI DI STATO. — La Rassa italiana che [illegible] ha avuto [illegible] di Stato [illegible] entrare a far parte del nuovo ministero. Alle 20,45 [illegible] la Banca d'Italia [illegible].

LOTTA PER LA VITA. — Una forte lotta si [illegible] fra i 205 deputati [illegible] la D.C. La speranza di De Gasperi è che [illegible] morte e i feriti, riuscirà in modo qualsiasi di loro per sostenerlo al Parlamento.

CAMBIAMENTI. — Sembra che il Ministero delle Poste sarà affidato ad un tecnico. A Parma del resto si faceva il nome di un uomo che viene dalla gavetta, un uomo che conosce da vicino i tempi, i disagi, la [illegible] e i desideri degli [illegible] per aver militato [illegible] durante tutta la guerra nelle file della [illegible] postale. Non si sa ancora se [illegible] Pertini [illegible].

Chi [illegible]? — Negli ambienti vaticani si [illegible] per i recenti atteggiamenti dichiaratamente anticlericali del [illegible]. Si dolora soprattutto intanto la dichiarazione di un dirigente del senza Dio scritta di proprio pugno da Giancarlo e pubblicata nel settimanale «L'Uomo Qualunque».

Cronaca di Roma

Roma repubblicana festeggerà il 2 giugno

Roma repubblicana celebrerà lunedì, con una serie di manifestazioni, il 1. anniversario del *referendum* istituzionale, e della proclamazione della Repubblica.

Alle 10, a viale Tiziano, avrà luogo una rivista militare dei reparti di stanza a Roma e nelle vicinanze.

Alle 11, nella Sala della Promoteca in Campidoglio, il Commissario Starordinario al Comune, dottor Mario De Cesare, consegnerà attestati di ricompense al valor civile a benemeriti cittadini ed alle loro famiglie.

In tale occasione verranno distribuite: una medaglia d'oro alla memoria di Rosa Guarnieri Carducci, una medaglia d'argento alla memoria, due medaglie d'argento a viventi, due medaglie di bronzo con lode, 17 medaglie di bronzo, e 8 attestati di benemerenza.

Nel pomeriggio, alle 18, un grandioso comizio popolare sarà tenuto a cura dei Partiti e delle Organizzazioni democratiche e repubblicane, in quella stessa Piazza del Popolo che vide le grandi manifestazioni repubblicane dell'11 maggio e dell'11 giugno dello scorso anno.

La Camera del Lavoro aderendo alla manifestazione invita i Sindacati e le Commissioni interne a svolgere attiva propaganda fra i lavoratori affinchè la manifestazione riesca imponente.

In occasione della celebrazione, i negozi osserveranno l'orario dei giorni festivi, e cioè i negozi di generi alimentari resteranno aperti sino alle ore 13, mentre quelli di abbigliamento arredamento e merci varie resteranno chiusi l'intera giornata. Così pure saranno chiuse le banche.

Partigiani e studenti per il 2 giugno

L'A.N.P.I. provinciale di Roma invita tutti i partigiani romani a concentrarsi lunedì 2 giugno alle 17,30 a Piazza Venezia per partecipare alla manifestazione per la Repubblica in Piazza del Popolo. I partigiani sono invitati a intervenire in uniforme e con le bandiere.

Tutti gli universitari dei Partiti aderenti alla manifestazione del 2 giugno, sono convocati alle ore 17,30 di lunedì 2 giugno, a Piazza di Spagna.

UNA BUONA NOTIZIA DI CERRETI

Pacchi viveri agli Statali ed a varie categorie di cittadini

Nulla ancora di deciso sul prezzo del pane - Una nuova riunione questa mattina

Sono apparsi per le strade i manifesti intestati all'Alto Commissariato dell'Alimentazione (SePrAI di Roma) in cui si dà notizia della prossima distribuzione di pacchi viveri AISS (Assegnazione Integrazione Salari e Stipendi), in numero che si calcola possa ascendere ai 200 o 250 mila.

I pacchi sono di due tipi: A e B. Al pacco A, che è composto di 250 grammi di verdura essicata, 1 chilo di zuppa in polvere, 300 grammi di zucchero, 500 grammi di riso e due scatolette di carne o pesce, hanno diritto i pensionati della Previdenza Sociale, i grandi invalidi di guerra e del lavoro, i partigiani mutilati e feriti ed i ciechi, categorie tutte cui il pacco viene ceduto gratuitamente.

Allo stesso pacco, tipo A, hanno diritto, pagandolo però 95 lire, vedove e congiunti di caduti di tutte le guerre, compresi i caduti della guerra partigiana, i pensionati dello Stato e degli Enti locali, e i maestri dello Stato e dei Comuni pensionati, che non abbiano impiego fisso, e i giornalisti disoccupati.

Al pacco di tipo B, composto di 250 grammi di verdure essicate, 1 chilo di zuppa in polvere, 500 grammi di zucchero, 1 chilo di riso e di 5 dl di olio, che sarà distribuito al prezzo di 331 lire, hanno diritto i dipendenti statali, fino al grado V, i dipendenti degli Enti locali che usufruiscono di uno stipendio inferiore a 25.000 lire, i maestri ed i giornalisti. Le prenotazioni dovranno avere termine entro il 10 giugno.

La distribuzione avrà luogo per le varie categorie, mano a mano che le prenotazioni saranno ultimate. Col 31 inizierà come abbiamo annunziato ieri, la distribuzione ai pensionati della Previdenza Sociale, dietro consegna dei buoni rilasciati dal Sindacato Provinciale dei Pensionati, e presentazione della carta annonaria.

• • •

Ancora oggi sulla questione del prezzo del pane nulla è stato concluso. Questa mattina avrà luogo una nuova riunione, nel corso della quale i membri del Comitato Prezzi eseguiranno un sopraluogo all'Ufficio tesseramento Annonario per raccogliere dati statistici circa il divario di cui noi abbiamo ieri dato notizia, tra la farina ricevuta dai panificatori, e i bollini di pane realmente venduti ai consumatori.

Prossima distribuzione dello zucchero

E' finalmente giunto a Roma lo zucchero per la distribuzione della razione di maggio. Il ritardo negli arrivi è dovuto alle gravi difficoltà sorte nei trasporti, in quanto parte dei carri ferroviari a disposizione dell'Alto Comm. Alimentazione hanno dovuto essere utilizzati per lo scarico di importanti quantitativi di carbone.

Comunque i carri sono arrivati. Un lieve ritardo avverrà ancora, perchè lo zucchero, giunto a Roma sotto la pioggia torrenziale dell'altro ieri, è bagnato, e sono sorte contestazioni sul peso. Tuttavia tra due o tre giorni esso comincerà ad essere posto in vendita, per zone e si prevede che la distribuzione potrà essere ultimata per la fine della prossima settimana.

E' accaduto in Maggio

Giovedì 1: *strage di Piana dei Greci (8 morti e 52 feriti).*

Lunedì 5: *fortunale nello stretto di Messina (3 morti).*

Martedì 6: *una bomba esplode in un cinema del Cairo (4 morti e 15 feriti).*

Giovedì 8: *Ferrara IV muore mentre gioca sul campo di Mortecatini.*

Lunedì 12: *terremoto nelle Calabrie (migliaia di danni).*

Martedì 13: *De Gasperi apre la crisi (danni incalcolabili).*

Mercoledì 14: *incendio alla «Minerva Film» (26 morti e diecine di feriti).*

Giovedì 15: *due ebrei sepolti sotto una sinagoga a Livorno.*

Giovedì 22: *a Greenville (U.S.A.) 51 assassini di un negro assolti.*

Venerdì 23: *due settantenni napoletani si sposano dopo 37 anni di fidanzamento.*

Sabato 24: *ennesimo linciaggio di un negro negli U.S.A.*

Lunedì 26: *un pubblico Ministero chiede a Roma la condanna a morte per un criminale fascista.*

Negli ultimi cinque giorni: *un quindicenne napoletano uccide il padre e un amico; un sedicenne americano uccide 3 ragazze e un bambino; un diciassettenne americano uccide un uomo; a Fara Sabina un padre sopprime la propria bambina.*

Negli ultimi tre giorni, infine: *37 persone arse vive su un aereo a New York; una fortezza volante precipita nell'Alaska; un Dakota manca all'appello in Islanda; ad Amsterdam due aerei si scontrano; un C. 54 americano precipita su Tokyo.*

Venerdì 30: *De Gasperi chiude la crisi.*

DOPO L'ARRESTO DEI DUE POLIZIOTTI

La Presidenza del Consiglio tenta di soffocare lo scandalo

La scoperta che una banda al comando di un agente e di un vice-brigadiere di P.S. trafficava in auto rubate nell'autorimessa della Presidenza del Consiglio, ha turbato i sonni degli alti papaveri del Viminale, i quali, nel tentativo di soffocare lo scandalo, si sono affrettati ad emanare un ridicolo comunicato, concepito press'a poco in questi termini: «Da informazioni assunte può smentirsi che presso la detta autorimessa siano state ospitate o trasformate auto di provenienza furtiva». Il tono categorico e pretenzioso del comunicato della Presidenza del Consiglio, che pretende di contraddire a quanto hanno pubblicato tutti i giornali romani, si spiega soltanto con la cattiva abitudine, che certi organi governativi hanno più volte dimostrato di avere, di negare con la faccia tosta più ammirevole ogni cosa che non sia di loro gradimento.

Confermiamo che la notizia, esattamente come da noi e dagli altri giornali pubblicata, fu comunicata alla stampa da un funzionario della Mobile, il quale ne era stato autorizzato, dietro le insistenze dei giornalisti, dal Questore in persona. Abbiamo ragione di credere che la squadra Mobile, che ha condotto le indagini, ne sappia più dei burocratici della Presidenza del Consiglio. Ma questo appunto scotta ai papaveri del Viminale.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo che dice bugie. Cosa questa di ordinaria amministrazione ai tempi del fascismo, ma indegna di un paese democratico e civile.

SULLA VIA SALARIA

Da 27 giorni un uomo è scomparso

Un uomo, Alessandro Daddi di anni 50, abitante in via Emanuele Filiberto n. 257 è scomparso da 27 giorni senza lasciare alcuna traccia.

Il Daddi, impiegato al Ministero della Guerra, era partito da Roma il 3 maggio per recarsi, come aveva detto alla fidanzata, a portare alla mamma, che abita a Comacchio in provincia di Rieti, delle medicine.

Montato sulla sua bicicletta a motore, acquistata pochi giorni prima, si era visto alle 19 circa verso la via Salaria e da allora non si hanno più notizie.

La Polizia, che pensa si tratti di un delitto, sta ora svolgendo attive indagini tendenti a svelare il mistero di questa scomparsa.

DAL 1. GIUGNO

Due nuovi treni sulla Roma-Napoli

La nuova coppia di treni diretti 905 e 906 fra Roma e Napoli che doveva effettuarsi dal 1. luglio p. v. verrà anticipata al 1. giugno, con la partenza da Roma alle ore 7 e arrivo a Napoli alle ore 11,30 e partenza da Napoli C le alle ore 16,20 e arrivo a Roma alle 20,55.

PICCOLA CRONACA

Il nostro compagno di lavoro Saia Roberto ha avuto la casa allietata per la nascita di un bel maschio a nome Sergio.

E' stato espulso dal P.C.I., in data di ieri, Romano Marcucci, già iscritto alla Sezione di Ponte Milvio per indegnità morale e politica essendosi egli servito della iniziativa della sottoscrizione a favore delle vittime di Sicilia per trafugarne denaro a proprio vantaggio.

CONVEGNO GIOVANILE DELLA FEDERAZIONE ROMANA

Domenica 1 giugno, alle ore 9, nei locali della Sezione Ponte Regola, o.d.g.: Relazione sulla Conferenza Nazionale Giovanile.

I segretari delle Sezioni, gli incaricati giovanili, le responsabili delle ragazze, le commissioni giovanili al completo, le segreterie delle cellule giovanili, sono vivamente pregati di intervenire.

Riunioni Sindacali

Custodi Enti Pubblici, oggi ore 16, Piazza [illegible].

Commissioni Interne Autisti Pubblici, martedì 3 giugno, ore 9 e 17, sede.

Comitato Direttivo Autisti Pubblici, mercoledì 4 giugno, ore 17, sede.

Convocazioni di Partito

SABATO

Tutti gli addetti alla FARE sono convocati [illegible] alle ore 17 per [illegible].

Le responsabili del lavoro tra le ragazze delle Sezioni Aurelio, Casaletto, Testaccio, Monteverde, Celio, Marconi, Ponte Milvio, Ponte Regola, Prenestino, San Saba, Tuscolano, Trionfale sono convocate in Federazione ore 16.

Compagni panettieri: in Via Francigena ore 16.

DOMENICA

Le ragazze attiviste di tutte le Sezioni sono invitate a partecipare al Convegno giovanile che si terrà alle ore 9 presso la Sezione Ponte Regola.

SCUOLE DI PARTITO

Sabato 31 maggio, avrà luogo la consueta lezione presso tutte le Sezioni, con le seguenti modificazioni:

i compagni che fanno capo alla Sezione Testaccio dovranno recarsi presso la Sezione Ponte Regola.

i compagni che fanno capo alla Sezione Marconi dovranno recarsi presso la Sezione Trionfale.

PIETRO INGRAO
Direttore
MARCO VAIS
Redattore-capo responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

IL P. M. HA FATTO LE SUE RICHIESTE

Fucilazione per Roddi e Cipolla commutata in ergastolo

Perchè non è stato provato il fine di lucro

Alla ripresa del processo contro i delatori di Patrioti Biagio Roddi e Ubaldo Cipolla, ieri, dopo l'intervento delle Parti Civile, ha preso la parola il Procuratore Generale Spagnuolo, il quale, alla fine della sua requisitoria, ha chiesto la condanna a morte dei due imputati.

Le condanne — ha proseguito il P. G. — dovranno però essere commutate in quelle dell'ergastolo, in virtù dell'amnistia, dato che non è stato provato il fine di lucro.

Stamane, se la durata delle arringhe difensive lo permetterà, si avrà la sentenza.

Com'è noto gl'imputati fecero arrestare e fucilare il giornalista Malatesta e i patrioti Ettore Arena, Carlo Merli, Alberto Corsi, Augusto Latini, Romolo Jacobini, Augusto Patoli ed altri.

Tra i testi di notevole portata i generali Berardi, ex capo di S. M., Zoppi, Campanari, e Don Boggiano Pico.

Nell'udienza di mercoledì prossimo, non è improbabile che il P. M. ritiri l'accusa.

Il nuovo processo a Napoli contro gli assassini di Gizio

Il 4 giugno incomincerà, presso la Corte Speciale di Napoli, nell'aula di San Domenico Maggiore, il processo contro gli assassini di Massimo Gizio. Come è noto il processo è stato già celebrato presso la Corte d'Assise di Roma, che, il 21 luglio '46, condannava gli imputati Grillo a 26 anni di carcere, Bertoloni e Ulrrocco a 24 anni e De Michele a 6 anni, mentre assolveva Lucchetti.

In attesa del ricorso Tirone fa il pazzo

La Corte di Cassazione, nella seconda metà di luglio, esaminerà il ricorso proposto da Luigi Tirone, il giovane ufficiale, condannato alla pena dell'ergastolo.

Il ricorso tendente all'annullamento della sentenza, si basa sul chiarito concetto mentale del condannato il quale nel manicomio di Montelupo Fiorentino, ha dato proprio in questi giorni in escandescenze più che anormali.

SULLA VIA SALARIA

Da 27 giorni un uomo è scomparso

Un uomo, Alessandro Daddi di anni 50, abitante in via Emanuele Filiberto n. 257 è scomparso da 27 giorni senza lasciare alcuna traccia.

Il Daddi, impiegato al Ministero della Guerra, era partito da Roma il 3 maggio per recarsi, come aveva detto alla fidanzata, a portare alla mamma, che abita a Comacchio in provincia di Rieti, delle medicine.

Montato sulla sua bicicletta a motore, acquistata pochi giorni prima, si era visto alle 19 circa verso la via Salaria e da allora non si hanno più notizie.

La Polizia, che pensa si tratti di un delitto, sta ora svolgendo attive indagini tendenti a svelare il mistero di questa scomparsa.

Tutti gli filodrammatici, compagni e simpatizzanti, sono convocati per domenica 1. giugno alle ore 9.30 nel teatrino dell'UESISA, in Via IV Novembre, 149, per discutere sui seguenti argomenti interessanti l'attività filodrammatica: 1) repertorio; 2) materiale scenico; 3) sale.

Veleno di Daladier contro l'Unione Sovietica

PARIGI, 30. — L'ex primo ministro francese, Daladier, uno degli ispiratori della politica di Monaco e della collaborazione col nazismo, ha testimoniato oggi davanti alla Commissione d'inchiesta sugli avvenimenti francesi dal 1935 al 1945.

Daladier ha tentato, nella sua esposizione, di gettare sull'Unione Sovietica la responsabilità della guerra scatenata dai nazisti nel 1939.

La settimana scorsa il successore di Daladier, Paul Reynaud, aveva rivelato sulla stampa francese, le precise responsabilità della Francia e dell'Inghilterra per il mancato accordo con l'Unione Sovietica nell'agosto del 1939.

Apologia di Chirieleison al Tribunale Militare

Circa una quindicina di testimoni, tra generali e direttori generali del Ministero Guerra, hanno deposto ieri al processo seddetto contro Domenico Chirieleison, ex comandante della «Città Aperta». Coloro che non hanno fatto una vera apologia dell'imputato, molto pochi in verità, si sono in parte rimangiate le accuse.

La sesta tappa del Giro d'Italia

(continuazione dalla 1. pag.)

In corsa il «Giro» non ha tempo da perdere; anche sulle disgrazie ci passa sopra veloce. Se ne ricorda a sera, prima di andare a letto; allora ne parla con le lacrime agli occhi perchè il «Giro» è formato da una famiglia che porta per le strade d'Italia lo sport del ciclismo.

Perugia ha accolto il «Giro» con i suoi fiori più belli, con la gentilezza ed i sorrisi delle sue donne, con gli applausi e gli evviva dei «tifosi» che lo hanno abbracciato e che non vogliono distaccarsene più. La folla era tutta per Bartali e Coppi. Gli «assi» però sono stati poco gentili: non hanno nemmeno compiuto il giro di pista.

Fausto pensava a Serse: era avvilito e preoccupato. Bartali si è tolto dalla confusione. Agli arrivi le automobili delle case si dànno da fare per togliere i campioni dai guai che procura la notorietà. Altrimenti — dicono Tragella Paresi e Ferrario — ce li fanno a pezzetti. Solo le mezze figure, poveracce, restano nei pasticci. Simonini (ve lo ricordate «Baffino» maglia bianca?) era tutto adirato: non gli riusciva di trovare l'automobile della Lygie, sommersa dalla folla.

Ora la gente di Perugia è tutta sotto le finestre degli alberghi dove hanno preso alloggio gli «assi». Stanno rosicando a perdifiato, vuole vedere la faccia di Coppi, Bartali ed Ortelli. E per tutti Perugia ha applausi e fiori.

• • •

Cottur ha scaraiecto Ronconi e Maes; la classifica di Bartali, Coppi, Bresci ed Ortelli non subisce variazioni perchè gli «assi» sono giunti a Perugia con lo stesso gruppo, distaccati di 4 minuti da Cottur.

Domani il «Giro» prende la via per Roma: Bertocchi è smanioso: l'altr'anno diede soddisfazione ai miei amici sulla pista dell'Appio. E se ancora gli riuscisse il colpo gobbo?

ATTILIO CAMORIANO

Teatri - Cinema - Radio

Per assoluta mancanza di spazio rinviamo la recensione de «La palude della morte».

Una manifestazione della cinematografia italiana alla Quirinetta

Il ben noto regista Goffredo [illegible] dopo i suoi passati successi, ha ripreso la sua attività cinematografica. La Quirinetta, in via nazionale, presenterà in anteprima e per soli due giorni il suo nuovo film «Fra' Diavolo» prodotto dalla rara cinematografica Franchi-A.G.I.C. La vita, celebrante passionalità e Isa Pola, la profonda ed [illegible] interpretazione di Gino Cervi, la marcia figura di Rossano Brazzi la dolcezza di Adriana Benetti e la realistica drammaticità di Umberto Spadaro, bastano a garantire il successo del film. La perfetta realizzazione artistica è completata da una magnifica fotografia e da un [illegible] sfondo musicale. Interessante anteprima con l'intervento dei principali interpreti. Prenotarsi al botteghino, tel. 60.012. Oggi e domani ultime repliche del magnifico Technicolor dell'Universal «Frenesia d'oro» in esclusiva.

LA FESTA DELLE ROSE ALLO ZOO

Domani come è stato già annunciato avrà luogo allo ZOO la classica FESTA DELLE ROSE. Sfilata di carri. Corso dei fiori. Concorso Dive. Bengalata sul lago e spettacolo sono i momenti principali di questa Festa alla quale collaborano con la Rivista ANTEPRIMA le singole Case cinematografiche quali: la Metro-Goldwyn-Mayer, la Eagle-Lion, la Artisti Associati, Scalera Titanus, ecc. Speciali servizi tramviari faciliteranno l'afflusso della folla a questa eccezionale manifestazione.

TEATRI

ARGENTINA: domani alle ore 17.30, recital di Willy Ferrero.

ARTI: ore 21: Comp. Camera Mo [illegible] «Quartetto d'archi» di Noel Coward.

ELISEO: ore 21: Comp. Wanda Capodaglio in «La casa di Bernarda Alba».

QUATTRO FONTANE: ore 17: Compagnia Villi-Corsese in «E lui dice».

QUIRINO: ore 18: comp. Renzoni: «Il bianco e il nero».

VALLE: ore 21: «Non lo dico ma lo so».

VARIETA'

ALHAMBRA: Rivista e film. [illegible]

ALTIERI: Varietà e film: Veleno in paradiso.

FENICE: Rivista e film: La fiamma del peccato.

JOVINELLI: Rivista e film: La collana di perle.

MANZONI: Comp. rivista e film: Primo Levi [illegible].

NUOVO: comp. rivista e film: Inferno nel deserto.

PRINCIPE: Rivista e film: [illegible].

REALE: Rivista e film: [illegible].

ROSA: comp. rivista e film: [illegible].

VOLTURNO: Rivista e film: Una notte a Rio.

CINEMA

[illegible]

Acquario: [illegible].

Adriano: [illegible].

Alba: [illegible].

Ambasciatori: [illegible].

Appio: [illegible].

Arenula: [illegible].

Aventino: [illegible].

Attualità: [illegible].

Augustus: [illegible].

Avana: [illegible].

Bernini: [illegible].

Brancaccio: [illegible].

Capranica: [illegible].

Castello: [illegible].

Cinestar: [illegible].

Clodio: [illegible].

Colosseo: [illegible].

Colizza: [illegible].

Colosseo: [illegible].

Corso: [illegible].

Cristallo: [illegible].

Delle Felline: [illegible].

Delle Maschere: [illegible].

Delle Terrazze: [illegible].

Delle Vittorie: [illegible].

Del Vascello: [illegible].

Doria: [illegible].

Eden: [illegible].

Esperia: [illegible].

Excelsior: [illegible].

Farnese: [illegible].

Flaminio: [illegible].

Galleria: [illegible].

Giulio Cesare: [illegible].

Imperiale: [illegible].

Iris: [illegible].

Italia: [illegible].

Massimo: [illegible].

Marconi: [illegible].

Modernissimo: sala A: [illegible]; sala B: [illegible].

Moderno: [illegible].

Novocine: [illegible].

Odeon: [illegible].

Odescalchi: [illegible].

Olimpia: [illegible].

Orfeo: [illegible].

Ottaviano: [illegible].

Palazzo: [illegible].

Palestrina: [illegible].

Parioli: [illegible].

Planetario: [illegible].

Politeama Margherita: [illegible].

Quattro Fontane: [illegible].

Quirinale: [illegible].

Quirinetta: [illegible].

Regina: [illegible].

Rex: [illegible].

Rivoli: [illegible].

Roma: [illegible].

Salario: [illegible].

Salaria: [illegible].

Sala Umberto: [illegible].

Salerno: [illegible].

Salone Margherita: [illegible].

Sant'Ippolito: [illegible].

Savoia: [illegible].

Smeraldo: [illegible].

Splendore: [illegible].

Stadium: [illegible].

Supercinema: [illegible].

Trieste: [illegible].

Trianon: [illegible].

Tuscolo: [illegible].

Vittoria: [illegible].

XII Aprile: [illegible].

RADIO

[illegible]

Avviso

Il sig. Lorenzo Colussi [illegible] che l'anno presente l'11 aprile scorso al suo arresto in P. Colonna, durante una carica della Celere contro [illegible] a disposizione di polizia, di presentarsi al più presto al Giudice Istruttore [illegible] testimoniare in suo favore.

DA LUNEDI' 2 GIUGNO al Cinema IMPERIALE Una «Prima» Eccezionale di un Grande Film Sportivo.

Cinodromo Rondinella

Domani, alle ore 17, Riunione di Corse di levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

BALLO Scuola diplomata CHERUBINI Danze moderne in 10 lez. anche per corr. Roma T.bullo 23 - 375.541 (Prati)

Avviso di morte presunta

Con sentenza del Tribunale di Latina del 20 marzo-2 maggio 1947 è stata dichiarata la morte presunta di DI SILVIA GIUSEPPE fu Raffaele da Minturno, emigrato in America e che non ha più dato notizie di sè dal 1929.

Avv. Marcello Pericoli

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9. - Telefono 41-372 e 64-964 ore 8,30-18;

Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-18; S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 25, tel. 683-564 - Largo Chigi - «Agenzia Bonaventa» Via Tomacelli 147, tel. 64-157 e 64-609 ore 8,30-13 e 15-18 - Via della Mercede 54-A (Galleria Onarino) 9-13, 15,30-17 - Via Marco Minghetti 18, tel. 67-174.

Occasioni L. 12

CALCOLATRICE e macchina scrivere acquisterebbe impresa da privato. Telefonare 63-289.

Offerte d'impiego L. 10

VERNICIATORE auto rottimista assunti subito Società SAURT Largo Magnagreca 20.

ELEZIONE di "MISS ROMA 47" Questa sera alle ore 21 al DANCING PARCO COLLE OPPIO Largo Brancaccio 82-A, tel. 45.614 FESTA del SORRISO con l'elezione di "MISS ROMA 47" Va evole per Concorso «GIVIEMME» "MISS ITALIA 47" GINO FILIPPINI e la sua ORCHESTRA RICCHI PREMI alle partecipanti.

Sotto gli auspici dell'Associazione Italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica, domenica 1. giugno alle ore 10, al Teatro Adriano l'on. Miglioli parlerà sul tema: Se la Russia non esistesse... Seguirà la proiezione di un documentario sovietico. Tutti sono invitati ad intervenire.

la DOMUS AUREA VIA RIPETTA 147-149 TEL. 50293 CAMERE DA LETTO - SALE DA PRANZO - STUDI MODERNI E CLASSICI - SALOTTI - INGRESSI POLTRONE LETTO, ecc. ARMADI - GUARDAROBA TAPPEZZERIE E TENDAGGI PAGAMENTI ANCHE RATEALI

ANNUNZI SANITARI

CASA DI CURA «IMMACOLATA CONCEZIONE» Comm. MARIO SARTORI SCIATICA - ARTRITI REUMATISMI - DIABETE Gabinetti: Radiologico - Dentistico Analisi cliniche - Ortopedia Aperta tutto l'anno, a richiesta opuscolo gratis Roma, Via Pompeo Magno 14 - Tel. 35 823

Dr. PAUTRIER SPECIALISTA Veneree - Pelle - Sessuali Via Merulana, 13 (S. Maria Maggiore)

Dr. P. MONACO VENEREE - PELLE - SESSUALI Esami sangue microscopici Cura indolore, senza operazione delle Emorroidi, Piaghe, VARICI Salaria 72, int. 4 096798 - P.I. - 07-8 (P. Fiume)

GABINETTO DERMOCELTICO ESQUILINO Via Carlo Alberto, n. 4 - ore 7-20 (ore 15-18 solo donne) - 472.492 CURE SPECIALISTICHE VENEREE PELLE E IMPOTENZA

Dott. LI VIRGHI Specialista in urologia (malattie genito-urinarie e veneree) - Via Tacito 9 (Piazza Cola Rienzo) 9-14 - 17-20 - Telefono 361 048

Dott. YANKO PENEFF Specialista Dermosifilopatico MALATTIE VENEREE e PELLE Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8-11; 14-18 A. P. 20-11-1945 - n. 52.920

ENDOCRINE Cura delle sole disfunzioni sessuali Impotenza, fobie, debolezze anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post-matrimoniali. Ore 9-12; 16-18 - festivi 9-11 Dr. CARLETTI p. Esquilino, 12 Non si curano malattie veneree

Prof. DE BERNARDIS Specialista VENEREE - PELLE IMPOTENZA DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI 9-13, 16-19; fest. 10-12 e per appuntam. VIA PRINCIPE AMEDEO, 2 angolo Via Viminale (presso Staz. ne)

Dr. ALFREDO STROM Malattie veneree e della p